

Documento approvato dai docenti del settore disciplinare AGR10 nel seminario di Imola 19-20 settembre 2002

Il territorio rurale è sempre più oggetto di attenzione a livello sia politico che sociale, non solo per la sua importanza dal punto di vista produttivo agricolo, ma anche perché elemento chiave nei processi di ricollocazione delle attività industriali e dei servizi e nel soddisfacimento della crescente domanda di attività legate al tempo libero, alla fruizione del verde e del paesaggio.

Nel contempo esiste una domanda crescente di razionalizzazione e di innovazione delle attività connesse alla gestione del territorio stesso, espresse sia dai diversi Enti che hanno competenze e responsabilità in materia di territorio e ambiente, sia da imprese e da studi professionali che offrono servizi nei settori agricolo-forestale e dell'informatica applicata al territorio.

La gestione del cambiamento in atto richiede però professionalità capaci di operare sul territorio con metodi e strumenti che abbiano radici profonde nella ricerca e nell'innovazione.

I nuovi ordinamenti didattici universitari, attivati a partire dall'anno accademico 2001-2002 hanno modificato sostanzialmente il quadro delle discipline insegnate nei corsi di laurea e riferite alle classi che hanno attinenza con le Facoltà di Agraria.

Altro elemento di non trascurabile rilevanza è l'introduzione, nella prova pratica per l'esame di abilitazione alla professione di dottore agronomo e di dottore forestale, della redazione di un elaborato di pianificazione territoriale ed ambientale oltre ad un altro di progettazione relativo alle di opere di edilizia rurale comprensivo di computo metrico, eseguito mediante CAD.

Ciò impone una riconsiderazione delle discipline che vengono impartite nell'ambito del settore scientifico disciplinare AGR10, che risulta fortemente interessato ad una revisione del quadro disciplinare, sia alla luce delle nuove norme che regolano l'accesso alla professione del dottore agronomo, sia in relazione alle nuove potenzialità fornite dagli strumenti informatici, sia, infine, a causa dell'evoluzione delle normative comunitarie, nazionali e regionali.

In molte Facoltà di Agraria Italiane da diversi anni studiosi, appartenenti al settore disciplinare Agr10, hanno sviluppato accanto agli argomenti tradizionali delle costruzioni rurali, ricerca e corsi didattici inerenti l'analisi, la progettazione e la gestione di sistemi territoriali, del verde e del paesaggio.

In tale quadro è stato organizzato il seminario della II° sezione dell'AIIA su "Didattica e ricerca nell'ambito delle discipline del territorio" (Imola settembre 2002) per discutere lo stato dell'arte dell'offerta didattica relativa a tali discipline nelle lauree di primo livello e per proporre un'offerta innovativa coordinata per le lauree specialistiche e per i master.

In particolare è emerso che la situazione dell'offerta didattica relativamente alle discipline del territorio negli Atenei italiani per il primo livello è sostanzialmente omogenea e riguarda soprattutto *"i metodi di analisi e rappresentazione del territorio rurale anche con l'ausilio della tecnologia CAD e GIS applicate al settore agroforestale"*.

Per quanto riguarda le lauree specialistiche e i master, tenuto conto delle competenze rappresentate dagli studiosi del settore Agr10 che si occupano di territorio, si propone che la didattica sia orientata ai *"metodi e tecniche di pianificazione fisica del territorio rurale, progettazione paesaggistica e delle aree verdi ai fini della conservazione, recupero e riqualificazione del territorio rurale"*.